

LA STORIA Quasi quattro anni fa il crollo di una parte dello storico edificio che sembra risalire al XII secolo. Poi la nascita dell'associazione e i fondi del Fai e Ministero

Abazia San Giusto al Pinone, quale futuro?

Da più di un anno migliaia di euro che dovevano arrivare per rimetterla a posto non sono ancora arrivati e i lavori mai partiti

CARMIGNANO (cnj) Mentre arriva la notizia del recupero del complesso Santa Caterina, di cui non si può che essere soddisfatti e di cui anche Bisenzio-sette ha parlato molte volte, rimane però da chiedersi che ne è stato del recupero dell'abazia di San Giusto al Pinone.

Anche dell'abazia Bisenzio-sette si è occupato più e più volte, da quando improvvisamente crollò una parte dell'edificio storico nel 2015.

Ne abbiamo parlato con soddisfazione quando è nata l'associazione "Amici dell'abazia di San Giusto" e con ancora maggiore soddisfazione quando è stato votato tra i luoghi del cuore del Fai e ha ricevuto per questo il finanziamento per la risistemazione.

Si trattava di 40mila euro dal Fai, che certo da soli non sarebbero bastati, ma da un anno il Ministero dei beni culturali ha deliberato altri 550mila euro sempre per la risistemazione dell'antica abazia. La Soprintendenza a questo punto si era presa l'impegno di monitorare i lavori e di smontare le pietre che si trovano sulla copertura di una delle absidi.

Eppure, a un anno di distanza, è ancora tutto fermo.

Bisenzio-sette si chiede chi stia coordinando i lavori e a che punto siamo.

Chi può rispondere alle sollecitazioni che arrivano da Bisenzio-sette? Lo storico responsabile, **Fabrizio Buricchi**, cosa può rispondere in merito e cosa può dire del progetto di restaurare questo gioiello.

Le domande si fanno ancora più pressanti oggi, proprio quando tutti i riflettori sono puntati sul Santa Caterina, che si trova in centro e sicuramente ora come ora è un vero pugno allo stomaco per i carmignanesi vedere ridotto in quello stato.

Bisenzio-sette però di chiede che fine abbiano fatto i soldi del Fai e del Ministero per l'abazia e perché, nonostante sia passato più di un anno, ancora nessuno si sia preso in carico i lavori.

Irene Collini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STORICA La fotografia scattata pochi giorni dopo il primo crollo dell'abazia che sembra risalire addirittura al XII secolo e che aveva vinto i soldi del Fai per i luoghi del cuore

